

IL PALAZZO COMUNALE

Il Palazzo Comunale era, ed è ancora oggi, la sede dell'amministrazione comunale (Sindaco, Giunta, Consiglio) che governa il paese di Scarlino. Questo palazzo si trova nella parte più alta del centro storico, cioè la parte più antica del paese.

Il Palazzo si trova nel centro storico, nella parte più alta.



In questa parte del Paese c'era il Borgo nel Medioevo, ovvero qui furono costruite nel Medioevo le prime case di Scarlino.

Il palazzo ha una forma alta e stretta, che è tipica delle costruzioni del Medioevo, ed è costruito con delle pietre tipiche di questa zona. Le pietre sono in arenaria locale color giallo ocra, alternate da pietre in alberese, pietra calcarea di maggior pregio, dal colore quasi bianco, utilizzate come pietre angolari, nelle arcate o nei portali.

In questo palazzo, durante il Medioevo c'era anche la sede del Tribunale.

Sopra la porta del Palazzo possiamo vedere lo stemma di Scarlino, una stella di marmo con otto punte.



Nell'angolo a destra del palazzo c'è un altro stemma, è il simbolo della famiglia Appiani, esso raffigura uno scudo diviso in quattro parti dove si vedono sia i colori degli Appiani, sia quelli della famiglia d'Aragona, un'altra famiglia molto ricca e potente parente degli Appiani; sopra lo scudo c'è raffigurato un drago.



La famiglia Appiani, ricca e nobile, tra il 1400 e il 1500 governava Scarlino e il principato di Piombino che oggi corrisponde al territorio di Livorno e Grosseto, e alle isole della Toscana.

Questa famiglia fu molto importante per Scarlino perché aveva scelto questo paese come centro della politica e del potere.

Dentro il Palazzo Comunale si trovano una campana proveniente dalla torre campanaria dell' antico palazzo signorile e due lapidi commemorative (cioè due lastre di pietra), una con una scritta che ricorda il partigiano scarlinese Flavio Agresti che aveva combattuto durante la seconda guerra mondiale contro il Nazifascismo per la libertà di Scarlino e dell'Italia; nell'altra lapide commemorativa c'è scritta la data del 10 giugno 1944, essa è la data in cui gli abitanti di Scarlino liberarono il paese dai Nazifascisti.

